Varietà

SOMMARIO:

La "Fata Morgana,, e la guerra - Gli HP. in guerra - Il terzo centenario di un monumento storico - All'arrembaggio! - Le teleferiche - La fuga di Varennes.

La "Fata Morgana,, e la guerra

A causa di un fenomeno di miraggio il combattimento fu temporaneamente sospeso, ma appena scomparso il miraggio la nostra offensiva continuò». Così un comunicato ufficiale sulle felici operazioni dell'esercito inglese nella Mesopotamia che certo ha mosso, se non lo stupore, un caldo senso di curiosità per la bizzarria della contingenza. Alcuni mesi or sono, in quella stessa regione ove le plaghe desertiche non iscarseggiano, un reparto di soldati inglesi ritornava alle trincee da un'esplorazione, quando venne fatto ad un Tommy d'osservare qualcosa di insolito in un punto lontano del terreno. — La cavalleria araba! — gridò egli e si diede a correre verso le trincee.

... LA NEBULOSA SI DEFINÌ NEI PRECISI CONTORNI DI UNA CROCE...

Gli altri guardarono, videro galoppare i bruni cavalieri d'Arabia, li valutarono un reggimento intero, e s'affrettarono rapidi ai loro posti. All'improvviso allarme, furono puntati i fucili e le mitragliatrici e crepitò una, due, tre volte la scarica nutrita. Ma la cavalleria nemica continuava a galoppare, senza perdere un sol uomo. E tuttavia non avanzava d'un passo. Perchè?... Con ogni cautela una pattuglia venne inviata a verificare il fenomeno: s'inoltrò per un miglio buono, e scoprì alfine che il supposto reggimento montato altro non era che una serie di parapetti di arena fatti elevare poco innanzi da ufficiali del genio britannico, sormontati da alcune bandiere infisse a segnale. L'inafferrabile illusione della luce, il miraggio, la *Fata Morgana* dei deserti, aveva dato una mobile vita effimera ad imagini inesistenti.

... S'ELEVÒ SU PER IL CIELO UN ARCO DI LUCE PALLIDA...

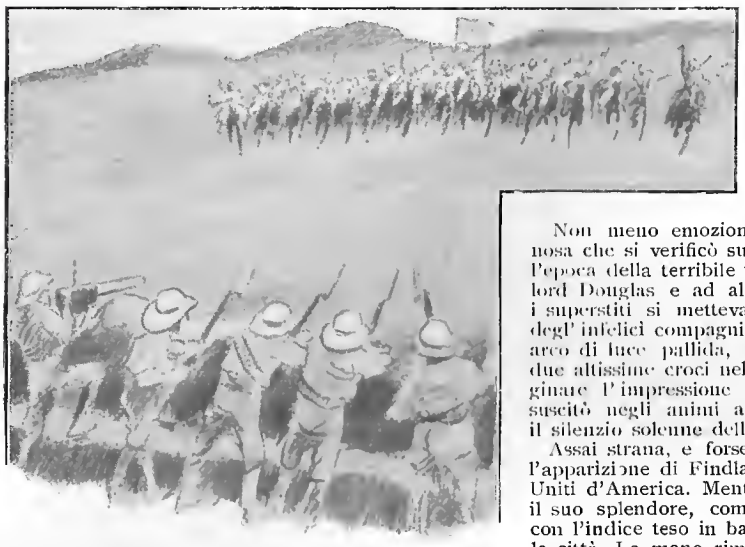
Era quella certo una delle più rare e prodigiose parvenze che suscita il miraggio. Generalmente, invece, il fenomeno permette di scorgere località, alberi, acque, persone celati da un'elevazione del terreno. E questo accade perchè i raggi luminosi, partenti dai vari oggetti definiti, vengono deviati dall'aria surriscaldata aderente al suolo che essi devono attraversare, epperciò giungono all'occhio di chi guarda dopo aver percorso una curva. Lo sguardo, abituato alla visione in linea retta, vede quindi l'imagine capovolta proiettata nell'aria, oppure in posizione diversa da quella reale.

Anche i soldati di Napoleone I furono vittima del mirabile fenomeno, quando, presa Alessandria, mossero alla conquista del Cairo. Lungo le vie dolorose del deserto bruciato dal sole, sotto un'atmosfera che brulicava di sabbia, essi soffrirono i tormenti di una sete indicibile, che faceva loro offrir a qualche ignoto Taumaturgo le glorie di cento vittorie per una gocciola d'acqua... «Dell'acqua! Dell'acqua!...» supplicavano urlando freneticamente. Come se una divinità pietosa avesse accolte le loro preci, un lago immenso apparve ai loro occhi abbacinati, una lega discosto. Raddop-

piarono tosto gli sforzi, nella bramosia violenta, pregustando la gioia del dissetamento, e corsero.... corsero... corsero... finchè giunsero sul luogo e non trovarono che sabbia, ancora sabbia!... Crudeltà della *Fata Morgana*.

Da quando il fenomeno è stato osservato, gli esempi si sono moltiplicati in varî paesi e sul mare.

Non è raro il caso di scorgere, per chi è a una certa distanza, una nave che diventa tutta ad un tratto doppia. Talvolta il miraggio presenta la nave capovolta nell'acqua, tal'altra la mostra veleggiante incontro ad un bastimento che le è perfettamente simile.



ALL'IMPROVVISO ALLARME, FURONO PUNTATI I FUCILI ..

Classiche sono in Italia le apparenze di luce definite dal Minasi appunto Fata Morgana, Morgana Marina, Morgana d'iri le fregiata ecc. Esse si osservano in ispecie a Napoli, a Reggio, sulle coste sicule. Lo spettacolo è di un fantastico meraviglioso: sono torri, colonnati, castelli, palazzi, ruine di città da leggenda, i quali pendono in grembo all'aria a grande distanza, e non sono che rappresentazioni straordinariamente deformate dalla luce di oggetti reali e normali immobili sulla terra.

A questi fenomeni della luce si riconnettono le apparizioni in cielo che parvero nei tempi miracolose, e che non sono affatto un parto della fantasia o della credulità. La più famosa di esse, nella storia, è la Croce che apparve il 27 ottobre 312 all'imperatore Costantino, alla vigilia della battaglia del ponte Milvio colle parole (aggiunte dalla leggenda secondo taluni): « In hoc signo vinces » che brillarono poi sugli stendardi crociati di Costantino, convertitosi, dopo la vittoria, al cristianesimo.

Il prodigio si è ripetuto in questa stessa guerra, a Verdun, durante una delle più tragiche lotte per il possesso della collina 304, come rilevarono a suo tempo i giornali di Francia.

Scendeva la sera; i tedeschi, in massa compatta e profonda, avanzavano contro la posizione, difesa strenuamente dai francesi. I cannoni d'ogni calibro riempivano l'aria di tuoni. Il *75* apriva nelle file *boches* enormi brecce, subito riempite dai sopravvenienti. La frenesia della distruzione e della morte pareva aver eletto in quel luogo il suo tragico regno. Il sole si nascose e la luna s'affacciò pallida dalle creste montane. Ad un tratto apparve nel cielo una zona chiara, nebulosa, che si avanzava verso l'astro notturno. A poco a poco la nebulosa si definì nei precisi contorni di una Croce... Stupiti, commossi, i combattenti di ambedue i campi sospesero per un poco la lotta... E la Croce luminosa continuò il suo cammino pel firmamento, verso la luna, nella cui luce argentea s'immerse svanendo. E la battaglia riprese accanita, spietata, quasi che ciascuno degli avversarî avesse colto in quel segno divino una promessa di vittoria.

Non meno emozionante fu l'apparizione luminosa che si verificò sul Matterhorn, sulle Alpi all'epoca della terribile tragedia che costò la vita a lord Douglas e ad altri tre ascensionisti. Mentre i superstiti si mettevano alla ricerca dei cadaveri degl' infelici compagni s'elevò su per il cielo un arco di luce pallida, nitidamente disegnato, con due altissime croci nel suo interno. E' facile imaginare l'impressione che il prodigioso miraggio suscitò negli animi addolorati degli alpinisti, tra il silenzio solenne della montagna immane.

Assai strana, e forse la più strana di tutte, è l'apparizione di Findlay, nello Stato di Ohio, Stati Uniti d'America. Mentre il sole brillava in tutto il suo splendore, comparve nel cielo una mano con l'indice teso in basso, a segnare direttamente la città. La mano rimase ben visibile per alcuni giorni, provocando nella popolazione la credenza nella prossima fine del mondo, ma poi disparve,

... COMPARVE NEL CIELO UNA MANO CON L'INDICE STESO IN BASSO...

senza che nulla fosse venuto a turbare la normalità della vita.

A. M. Gianella.